

## Certaldo, verrà proiettata l'opera di Emanuela Piovano Al cinema per scoprire la donna

CERTALDO — Un otto marzo "in carcere" per scoprire come sia possibile portare sul grande schermo la vita sociale delle donne, troppo spesso rinchiusa nei luoghi familiari e oscurata da un'invisibilità sistematica prodotta dai mass media "maschili".

L'Unicoop Firenze, la sezione soci di Certaldo, l'amministrazione comunale, la Casa del Popolo di Certaldo e il comitato "Un paese, un cinema", hanno scelto infatti di ritrovarsi nella sala del cinema Boccaccio per festeggiare le donne con un film coraggioso, girato da una tenace e giovane regista, Emanuela Piovano, con la partecipazione straordinaria di Laura Betti e Ninetto Davoli, a testimonianza dello

l'intera pellicola.

Il film illumina metaforicamente la vita di un gruppo di donne carcerate nella prigione "Le Vallette" di Torino e nasce da una precedente esperienza di laboratorio visivo compiuta da un altro gruppo di donne che anni fa avevano realizzato nello stesso carcere una serie di video-lettere.

"Le rose-blu", questo il titolo del lungometraggio, è stato scelto su suggerimento del laboratorio Immagine donna di Firenze. Claudio Vanni, dell'Unicoop, presentando l'iniziativa al pubblico, ha sottolineato l'importanza del conau-

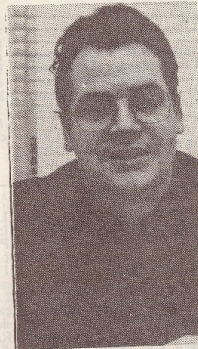
società civile.

«Vogliamo offrire insieme ai normali prodotti, anche dei motivi di riflessione e di critica. Per il cinema — ha affermato Vanni — abbiamo seguito con interesse l'attività del comitato "Un paese, un cinema", e proprio intorno a questa esperienza abbiamo deciso di costruire una giornata dedicata alle donne e alla loro auto-rappresentazione».

Vanni ha inoltre annunciato che la Coop distribuirà a tutte le donne — a Certaldo, Castelfiorentino ed Empoli — un calendario aperto a forma di mimosa, e che le stesse riceveranno una lettera aperta a

cui potranno rispondere con facilità. "Le rose blu" sarà proiettato anche a Colle Val d'Elsa la sera precedente al Teatro del Popolo. L'appuntamento con l'autrice e con gli organizzatori di Certaldo è fissato invece per la domenica pomeriggio alle ore 16 nel cinema Boccaccio. L'ingresso naturalmente sarà libero e le presenti potranno rivolgere delle domande alla regista.

«La nascita di questo film-operazione-impresa si colloca — secondo Emanuela Piovano — nella generale apertura del fenomeno carcerario in concomitanza con il nuovo codice di procedura pe-



Claudio Vanni

nale. Il nostro gruppo "Camera Woman", attivo a Torino dal 1974 con seminari, animazione e stage di cinema-video, fu contattato dall'area omogenea femminile nel 1987 per realizzare un laboratorio di alfabetizzazione visiva. "Le rose blu" è l'estremo punto di arrivo di questo lavoro: l'elaborazione di una sceneggiatura di e con le detenute anche comuni del carcere Le Vallette di Torino».

«La Rosa blu — continua la regista — si ricollega infine alla poesia (la rosa fiore dei poeti) e anche a Pier Paolo Pasolini, ovvero a tutta l'espressione artistica "civile" che nel cinema si traduce come messa in luce dell'invisibile, indagine nel tessuto sociale».

Simone De...